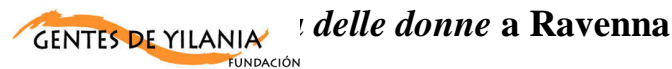




Associazione
Femminile
Maschile
Plurale



**RAVENNA 29 NOVEMBRE 2010
PROPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO NOMINATO NELL'INCONTRO
DEL 4 DICEMBRE 2010**



CARICA DEGLI INTENTI

CHI SIAMO

Il progetto “Casa delle donne – Ravenna” nasce da una lunga storia di frequentazione e lavoro comune tra diverse realtà femminili e femministe e donne singole della città.
In particolare lavorano al progetto:

UDI
LINEA ROSA
DONNE IN NERO
COORDINAMENTO DONNE SPI CGIL
RETE DELLE DONNE CGIL
FONDAZIONE GENTES DE YILANIA
ASSOCIAZIONE FEMMINILE MASCHILE PLURALE
FIDAPA
LABORATORIO DI SCRITTURA “UNA STANZA TUTTA PER SE” RAVENNA
e singole donne.

Ogni diversa realtà femminile e femminista lavora in autonomia ed è indipendente dalle altre ma allo stesso tempo è legata alle altre dall'interesse comune a un agire politico e culturale nel segno della politica delle donne. Tale lavoro comune produce un valore aggiunto rispetto alle attività pur importanti di ciascuna associazione, gruppo e donne singole.

In questi ultimi anni si sono intensificate le relazioni politiche e personali tra di noi, attraverso il confronto e la realizzazione di iniziative, campagne, attività comuni: ricordiamo fra tutte l'impegno sui consultori familiari, la petizione per l'istituzione di un registro delle unioni civili, la raccolta di firme per la proposta di legge 50E50 per una democrazia paritaria, la staffetta di donne contro la violenza sulle donne, la campagna immagini amiche, le numerose iniziative di presentazioni di libri e di riflessione e studio su scrittrici, filosofe, pensatrici, partigiane, che sono state incontri per tutte, anche quando singolarmente promosse.

Da questo contesto di relazioni positive che ci hanno consentito di conoscerci meglio e quindi anche di comunicare con più agio, nasce il percorso intrapreso diversi mesi fa con l'intento di verificare e sancire una comune volontà e l'interesse a far nascere una Casa delle donne a Ravenna.

Il lavoro fatto fin qui ci ha portato a concordare su alcune fondamenta sulle quali far crescere la Casa delle donne e che insieme sottoscriviamo attraverso questa che abbiamo chiamata *Carta degli intenti*.

LA CASA DELLE DONNE CHE VOGLIAMO

Siamo profondamente convinte che i saperi delle donne dicono qualcosa di differente alla città e al mondo, pertanto la casa delle donne che vogliamo non è un luogo qualsiasi di donne che può contenere e comprendere tutto, tutti e tutte, bensì un luogo diverso con una sua precisa e ben definita identità.

Pensiamo ad una casa delle donne che sia in primo luogo SEDE delle associazioni e dei gruppi femminili e femministi della città e del CENTRO ANTIVIOLENZA GESTITO DA LINEA ROSA, poiché contrastare la violenza contro le donne e il femminicidio è il primo indispensabile passo verso nuove e civili relazioni tra i generi.

Pensiamo a una casa delle donne come ad un luogo di cultura, di ricerca, di servizi, di agio, di accoglienza, capace di dare visibilità alla produzione culturale e politica delle donne e di conservarne la memoria e la storia, sottraendole così all'occasionalità e all'insignificanza.

Uno spazio capace di dare cittadinanza e riconoscibilità alle nuove configurazioni di senso che il pensiero e la pratica delle donne producono.

Pensiamo ad una casa come luogo AUTONOMO E AUTOGESTITO, cioè un luogo di autonomia femminile e in quanto tale autogestito da donne e associazioni di donne, non autoreferenziale ma attento ed aperto a quanto si muove fra le donne e nei rapporti tra i generi.

Pensiamo ad una casa come ad un luogo LAICO, accogliente per tutte le donne di ogni provenienza, appartenenza politica o religiosa, collocazione sociale, le cui finalità siano la libertà e il benessere delle donne e il diritto all'autodeterminazione sul proprio corpo e sulla propria vita.

Pensiamo ad una casa CENTRO DI PRODUZIONE CULTURALE E POLITICA: un luogo in cui si esplicano attività secondo percorsi e pratiche differenti, ma tutte ricollegabili ad una comune progettualità tesa all'affermazione dell'autonomia e libertà delle donne, all'esercizio del diritto di cittadinanza e partecipazione alla vita sociale e politica della città, alla valorizzazione dei pensieri e delle parole di donna, al riconoscimento di sé e delle altre attraverso la pratica della relazione tra donne.

Pensiamo ad una casa CENTRO DI DOCUMENTAZIONE: luogo di memoria e conoscenza storica del percorso di emancipazione e liberazione delle donne, che ne porti alla luce protagoniste e valori, ne trasmetta lo spirito e il percorso soprattutto in una prospettiva inter-generazionale.

Pensiamo ad una casa che sia un punto di riferimento per tutte le donne, dove produrre scambi con altre realtà femminili in Italia e nel mondo, e che sia anche di stimolo all'azione politica e programmatica delle istituzioni della città, poiché "le donne sono soggetto politico insieme locale e globale"(Conferenza di Pechino 1995).

COSA ABBIAMO DA PORTARE NELLA CASA

Sappiamo che la gestione di una Casa delle donne richiede un grande impegno e una straordinaria mobilitazione di risorse umane ed economiche, ma non partiamo da zero.

Contiamo su numerose donne attive e presenti che da anni sono impegnate a produrre e diffondere politica e cultura delle donne, riunite in gruppi, associazioni, coordinamenti o, anche singolarmente, nei diversi luoghi della loro vita quotidiana. Lo fanno per passione e per amore del proprio genere, senza ricavarne denaro né posizioni di potere personali: non ci sembra oggi una risorsa da poco.

Mettiamo tutto questo a disposizione delle donne e della città nella certezza che questo patrimonio che già così non è di poco conto potrà, attraverso la Casa delle donne, essere rilanciato ed arricchito con la partecipazione attiva di altre e soprattutto delle giovani donne.

Per la rilevanza sociale, culturale e simbolica di questo luogo, per il diritto al riconoscimento che anche le donne di Ravenna si sono guadagnate in particolare dalla Resistenza ad oggi, si ritiene doveroso che gli Enti e le Istituzioni locali, in primo luogo Comune e Provincia di Ravenna contribuiscano in modo determinante alla realizzazione della Casa.

Noi gruppi, associazioni, coordinamenti e singole donne

ci costituiamo

in *soggetto promotore* della Casa delle donne di Ravenna;

ci impegnamo a

- 1)sviluppare incontri con le donne della città al fine di far conoscere il progetto e raccogliere consensi e adesioni;
- 2)avviare i necessari rapporti con il Comune, la Provincia di Ravenna e altri Enti interessati;
- 3)realizzare comuni programmi di eventi o calendari di iniziative di singole associazioni e gruppi che rendano visibile alle donne e alla città l'obiettivo della Casa delle donne;

indichiamo

nella costituzione di una nuova Associazione di donne, gruppi e associazioni femminili e femministe di Ravenna lo strumento idoneo alla gestione della Casa delle donne.

Verso una Casa delle donne a Ravenna

CHI SIAMO

ALLEGATO ALLA CARTA DEGLI INTENTI

UDI – UNIONE DONNE IN ITALIA RAVENNA

L'Udi nasce nel 1944 dai Gruppi di difesa della donna organizzati nella Resistenza. Molte le battaglie: *per la pace, il lavoro, gli asili nido, le scuole d'infanzia, il divorzio, il diritto di famiglia, i consultori, la legge sull'aborto e quella contro la violenza sessuale*. L'Udi è stata, negli anni '70, una delle protagoniste del femminismo italiano. Nel 2003 ha cambiato il proprio acronimo in Unione Donne in Italia, per sottolineare l'attenzione alle donne nate altrove.

Dal 2006 l'Udi ha promosso numerose campagne: 50E50 ovunque si decide per una democrazia paritaria; stop al femminicidio e staffetta contro la violenza; contro la pubblicità che offende le donne e per la promozione di "immagini amiche".

LINEA ROSA RAVENNA

Il centro antiviolenza nasce nel 1991 dall'idea di una trentina di donne ravennati che, contando solo sulle proprie risorse ed energie, hanno dato vita ad un telefono contro la violenza sulle donne.

Oggi, grazie anche ad una convenzione pluriennale con l'amministrazione comunale, gestisce un centro di prima accoglienza e due case rifugio per donne sole o con figlie che hanno subito violenza.

Obiettivo principale del centro è quello di fornire aiuto e sostegno a donne vittime di violenza garantendo loro l'anonimato.

Linea Rosa gestisce, inoltre un centro di prima accoglienza a Russi ed uno a Cervia.

Vengono svolte attività di formazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione.

DONNE IN NERO

Il gruppo *Donne in nero* è attivo a Ravenna dalla fine del 1990. Il movimento delle Donne in Nero, nato in Israele nel 1988, è presente ormai in diversi paesi del mondo, e si caratterizza per una forte opposizione alla guerra, al militarismo e ad ogni tipo di violenza, prima di tutto quella contro le donne. Le Donne in Nero rifiutano la logica delle armi e del nazionalismo, scelgono di parlare in prima persona, costruiscono relazioni e pratiche politiche nonviolente con donne dei "luoghi difficili".

RETE DELLE DONNE CGIL e COORDINAMENTO DONNE SPI- CGIL

La rete delle donne Cgil e il Coordinamento donne Spi-Cgil sono sedi di relazione politica tra donne, di comunicazione e confronto tra esperienze, progetti e forme di aggregazione.

Attraverso la contrattazione aziendale e sociale le donne del sindacato si impegnano per portare avanti politiche di genere che comprendono diritti materiali (occupazione, difesa del reddito, welfare, salute, riconoscimento del valore economico e sociale del lavoro di cura) e diritti immateriali legati alla conoscenza, alla cultura ed alla formazione.

Le donne del sindacato assumono la differenza di genere e la diversità di provenienza e di età come valori, come espressione di bisogni e diritti da realizzare per rafforzare la partecipazione delle donne alla vita delle comunità e conquistare la rappresentanza paritaria tra donne e uomini in tutti i luoghi decisionali della vita pubblica.

LABORATORIO DI SCRITTURA “UNA STANZA TUTTA PER SE” RAVENNA

Una stanza tutta per sé è un laboratorio di scrittura autobiografica e creativa formato da un gruppo di donne, che dal 1996, si riuniscono ogni settimana presso la Circoscrizione seconda. Il laboratorio, in gran parte autogestito, conduce una pratica di riconoscimento reciproco fra donne, che valorizza la lettura della realtà in una prospettiva di genere e, tramite la passione per la scrittura e il costante esercizio, tiene viva la memoria storica di donne di questa città, anche attraverso il proprio archivio di scritti. Ha realizzato incontri con le scuole e dalla sua esperienza ha avuto origine il progetto teatrale “Ad alta voce”, condotto da Asja Lacis.

FONDAZIONE GENTES DE YILANIA

Una partnership con l'ufficio italiano della fondazione argentina Gentes de Yilania, impegnata a diffondere una cultura di empowerment della donna e di collaborazione tra i generi con iniziative di vario tipo e in contesti nazionali differenti, in particolare quello italiano e quello sudamericano.

ASSOCIAZIONE FEMMINILE MASCHILE PLURALE

L'associazione, fondata a Ravenna nel 2008 da numerose donne e qualche uomo ha fra i suoi scopi quello di “...favorire la conoscenza e la trasmissione della storia e della cultura dei generi e delle generazioni...”
Ha al proprio interno competenze culturali nell'ambito dei *gender studies* e opera con attività di studio, ricerca, divulgazione, attraverso seminari, convegni, pubblicazioni e produzioni multimediali.

FIDAPA – FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI

La Fidapa di Ravenna è una delle 283 sezioni italiane, è attiva dal 1973 ed è collegata alla International Federation of Business and Professional Women diffusa in tutto il mondo. E' un *movimento d' opinione indipendente* , che senza scopo di lucro promuove, coordina e sostiene le iniziative delle donne che operano nel campo delle arti, delle professioni e degli affari. Fra gli obiettivi con cui persegue il suo scopo statutario: la rimozione di ogni forma di discriminazione a sfavore delle donne, nell'ambito familiare e del lavoro.